

BENVENUTI



Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Relatore Dott. Marco Valenti

Commercialista e Pubblicista in Brescia

Mercoledì 14 settembre 2022

14.45 – 16.45



Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

DEFINIZIONE – INQUADRAMENTO STORICO

**EVOLUZIONE E QUADRO NORMATIVO post D. Lgs.
139/2015**

UTILITA' E LIMITI DELL'ANALISI DI BILANCIO

ANALISI DI BILANCIO per le imprese in crisi

LA STATISTICA

«L'unica scienza che permette a esperti diversi, usando gli stessi numeri, di trarne diverse conclusioni»

(Evan Esar)

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

«Non mi fido molto delle statistiche, perché un uomo con la testa nel forno acceso e i piedi nel congelatore statisticamente ha una temperatura media ...»

(Charles Bukovski)

DEFINIZIONE – INQUADRAMENTO STORICO

In Italia è stata considerata materia relativamente «nuova» (fino agli anni' 90 unico testo disponibile a livello universitario : compianto Prof. I. Facchinetti - UNIBG)

Materia «difficile» : pubblicistica successiva infarcita di formule, indici, sigle, anglicismi, tali da scoraggiare i più volenterosi

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

DEFINIZIONE – INQUADRAMENTO STORICO

In realtà ha compiuto poco più di 100 anni, a partire dall'inizio del '900, quando la complessità gestionale raggiunta da alcune grandi imprese americane impose l'utilizzo di *misure di performance* in grado di sintetizzare la *tenuta* della direzione di marcia ed il *raggiungimento efficiente* degli obiettivi

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

DEFINIZIONE – INQUADRAMENTO STORICO

La Borsa newyorkese (New York Stock and Exchange Board) era nata l'8 marzo 1817. Agli inizi quella prima forma organizzativa borsistica a livello ancora embrionale altro non era che una sorta di *accordo tra pochi*, in cui la possibilità della negoziazione dei titoli era frutto di una procedura che coinvolgeva solo il ristretto numero dei membri dell'associazione; **gli anni successivi la fecero diventare il centro delle vicende politico-finanziarie del mondo, collocata al n° 40 di Wall Street .**

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Analisi dei conti della DU PONT POWDER COMPANY (fondata nel 1903 inizialmente per la produzione di esplosivi)

«Modello DU PONT»

- **contabilità direzionale** (con raccolta fisica di dati giornaliera e settimanale nella «CHART ROOM»)
- **Utilizzo del R.O.I.** e «scomposizione» dell'indice (c.d. «albero del R.O.I.»)
- Finanziamento esclusivo con flussi di cassa (**vietato ricorso a finanziamenti esterni**) costantemente monitorati

Seguiranno GENERAL MOTORS, STANDARD OIL, ecc.

DEFINIZIONE

L'analisi di bilancio è un **procedimento articolato**, in quanto richiede:

- **un'attività preliminare**, volta ad individuare il set di indicatori più idoneo a rappresentare l'evoluzione delle dinamiche aziendali, e
- **un'analisi interpretativa**, che permetta di formulare una prognosi adeguata.

DEFINIZIONE

Utilità e limiti dell'analisi di bilancio

L'analisi di bilancio è finalizzata ad **esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di un'impresa** (le tre prospettive attraverso le quali possono essere analizzati i “numeri” di un'impresa).

Utilità e limiti dell'analisi di bilancio

In particolare, **l'analisi della situazione patrimoniale** serve essenzialmente a inquadrare meglio:

- **la struttura degli impieghi**, cioè la composizione dell'attivo;
- **la struttura delle fonti**, cioè la modalità con cui gli impieghi sono finanziati (capitale proprio e di terzi);
- **l'equilibrio tra impieghi e fonti**

Utilità e limiti dell'analisi di bilancio

L'analisi della **situazione finanziaria** ha principalmente come fine quello di accertare:

- la capacità dell'impresa di fare fronte agli impegni assunti;
- l'attitudine a generare flussi di cassa positivi (entrate > uscite)

Utilità e limiti dell'analisi di bilancio

L'analisi della **situazione economica** mira a verificare:

- la propensione a remunerare il capitale;
- la tendenza ad operare in modo efficiente (ricavi > costi).

Utilità e limiti dell'analisi di bilancio

È bene aver presente che l'analisi di bilancio fornisce un **quadro della situazione limitato a ciò che l'informazione contabile è capace di esprimere**, ma non offre necessariamente una risposta esaustiva a tutte le necessità conoscitive.

Il bilancio è in grado di rappresentare solo una parte degli eventi aziendali: quelli misurabili con un metro monetario e che sono riconducibili alle dinamiche patrimoniali, economiche e finanziarie.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

- Talvolta si pensa che l'analisi permetta di misurare lo “stato di salute di un'impresa”: questo è vero solo in parte. **L'analisi di bilancio è paragonabile ad una radiografia:** contiene tante informazioni, ma occorre saperla interpretare e da sola non è sufficiente per azzardare una prognosi.
- **L'analisi di bilancio è quindi uno strumento di supporto, che deve essere accompagnato da riscontri anche di altra natura**

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli strumenti di analisi (continua evoluzione)

Il sistema informativo d'impresa, oggi, si arricchisce progressivamente di nuovi strumenti.

Se fino ad alcuni anni or sono esso era per lo più limitato al solo bilancio di esercizio, ora esistono in aggiunta ad esso documenti che esaminano aspetti della gestione non necessariamente riconducibili alle dimensioni patrimoniali, economiche e finanziarie.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli strumenti di analisi (continua evoluzione)

L'analista, per trarre un giudizio integrato, deve acquisire quanti più elementi possibile, che possono essere utili per spiegare meglio la genesi dei risultati e i motivi che stanno dietro a relazioni apparentemente poco comprensibili (per es. **report di sostenibilità ESG, report per il sistema creditizio, notizie stampa, ecc.**)

NOTA BENE - Bilanci in forma abbreviata

L'informativa richiesta dalla norma italiana è decisamente scarsa per le esigenze dell'analisi; i valori sono eccessivamente aggregati e la Nota integrativa è tenuta a fornire spiegazioni sintetiche. Se il documento si limita a rispondere alle disposizioni di legge e non le integra con dati ulteriori, può essere arduo assicurare un risultato di qualità.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Il processo di analisi di bilancio (in due fasi – tecnica ed operativa)

1) La fase tecnica consiste nell'acquisire le informazioni utili e nell'ordinarle secondo una logica coerente rispetto alle finalità conoscitive che si vogliono perseguire (caso per caso / logica «sartoriale»: *la completezza dell'analisi non si misura sulla base della quantità di indicatori utilizzati ...*)

Il processo di analisi di bilancio

La fase tecnica si articola in due momenti:

- a) la riclassificazione dei dati di bilancio**
- b) la selezione degli indicatori più idonei**

SCELTA INDICATORI APPROPRIATI

- i) **analisi della liquidità:** è finalizzata a evidenziare la capacità dell'impresa di fare fronte agli impegni di breve periodo;
- ii) **analisi della solidità:** essa mira a verificare l'equilibrio fra investimenti e fonti di finanziamento, nonché la correlazione esistente con la redditività aziendale;
- iii) **analisi della redditività**

FASE INTERPRETATIVA

Dopo aver espletato la fase tecnica, prende avvio la fase interpretativa, che è considerata la parte “nobile” dell’intero processo di analisi.

Come il medico deve essere in grado di interpretare una serie di segnali e di sintomi, così l’analista deve sviluppare la capacità di intravedere ciò che gli strumenti non “raccontano” esplicitamente e di creare relazioni logiche fra i vari elementi in suo possesso

Le comparazioni dei valori

I risultati forniti dall'analisi di bilancio possono offrire un quadro delle condizioni operative di un'impresa, ma per trarre un giudizio di sintesi occorre che siano posti in relazione:

- **all'evoluzione degli indicatori nel corso del tempo;**
- **ai valori espressi da società comparabili.**

Le comparazioni dei valori nel tempo

Ad esempio, se accertiamo che una società presenta una redditività del 5%, che cosa significa?

Ben poco, se tale valore non viene contestualizzato in una serie storica che permetta di coglierne lo sviluppo. Se nell'ultimo triennio l'evoluzione è stata del 2%, 3%, 4%, un valore del 5% rappresenta un miglioramento; se invece la progressione storica è stata del 15%, 12%, 10%, una percentuale del 5% evidenzia un drastico peggioramento

Il confronto con «comparables»

Una seconda linea di indagine riguarda il confronto con realtà comparabili da un punto di vista territoriale, di business, di dimensione, di governance, ecc.

Es. la redditività del 5% in un settore come quello **alimentare** della grande distribuzione, è da ritenersi del tutto apprezzabile; nel comparto delle **costruzioni edili**, al contrario, modesta

FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- 1) ART. 2425-TER – Obbligo di redazione del Rendiconto Finanziario dal 1.1.2016 per società con bilanci in forma ordinaria - Contenuto del Rendiconto Finanziario**
- 2) PRINCIPIO CONTABILE OIC 10 (post D. Lgs. 139/2015)**

RENDICONTO FINANZIARIO - ART. 2425-TER

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.

AMBITO DI APPLICAZIONE

L'articolo 2423, comma 1, del codice civile prevede che “gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa”.

AMBITO DI APPLICAZIONE

L'articolo 2435-bis, comma 2, e l'articolo 2435-ter del codice civile prevedono l'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono rispettivamente il bilancio in forma abbreviata e il bilancio delle micro-imprese

L'analisi delle imprese in crisi

L'analisi delle imprese in crisi richiede una serie di avvertenze nell'utilizzo degli indicatori di bilancio, in quanto i rapporti di causa-effetto tendono ad essere alterati rispetto ad una fase di funzionamento ordinario.

L'analisi delle imprese in crisi

L'analisi di bilancio gioca un ruolo di primo piano per accertare lo «stato di avanzamento» della crisi e pone in luce alcune correlazioni che possono essere utili per dar corso ad azioni di risanamento. In via propedeutica, è opportuno che l'analista consideri i seguenti temi:

- a) la qualità dei dati contabili;
- b) la scelta del set di indicatori;
- c) la comparabilità dei dati sul piano storico e settoriale.

L'analisi delle imprese in crisi

In primo luogo, è necessario avviare una riflessione sulla qualità dei dati contabili.

Non è infatti infrequente che, nei periodi antecedenti al conclamarsi di uno stato di crisi, gli amministratori incoraggino un maquillage del bilancio per rendere meno evidente una situazione di tensione, che potrebbe allarmare o, comunque, mettere sulla difensiva il sistema bancario e i fornitori **(W.D.O.)**

VOCI DA ATTENZIONARE

- **incrementi di costi capitalizzati**, soprattutto tra le immobilizzazioni immateriali;
- **valore delle partecipazioni** sensibilmente e immotivatamente più elevato rispetto a quello che emergerebbe dall'applicazione del metodo del «patrimonio netto»;
- **fondo svalutazione crediti o perdite su crediti di modesta entità**, rispetto all'ageing dei medesimi, soprattutto quando la dilazione concessa eccede significativamente quella mediamente riscontrabile nel passato;
- **significativo incremento delle rimanenze**, a parità di vol. affari.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Inoltre, l'analisi di bilancio è tanto più efficace per accertare la gravità di uno stato di crisi, **quanto più essa è fondata su dati aggiornati.**

Qualora l'indagine avvenga in tempi non prossimi alla chiusura dell'ultimo esercizio, **è bene far predisporre un bilancio infrannuale completo** che assicuri un feed-back aggiornato e tempestivo.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

- è preferibile selezionare un **ridotto numero di indici**, purché essi siano significativi
- tali indici devono essere **letti in una prospettiva storica e di settore** (comparazione nel tempo e con comparables del settore)

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

L'analisi delle prospettive

Per quanto la gestione debba essere interpretata in una chiave unitaria, l'analisi di bilancio può essere approfondita a più livelli, ciascuno dei quali fornisce una diversa informazione secondo la prospettiva che gli è propria:

- patrimoniale / economica / finanziaria.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Come si presenta, da un punto di vista patrimoniale, il bilancio di un'impresa in crisi?

Per quanto non sia semplice generalizzare, vi sono alcune costanti ricorrenti:

- **la contrazione del volume di affari può causare una riduzione delle attività circolanti;** i crediti diminuiscono in proporzionalmente al fatturato (salva la presenza di situazioni «incagliate») e altrettanto avviene per gli acquisti di materie prime e di semilavorati;

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli investimenti in attività non correnti possono subire un rallentamento (se non un vero e proprio stop)

> la battuta di arresto nella fisiologica rotazione degli assets rischia sovente di provocare **obsolescenza** e, conseguentemente, **una perdita complessiva di efficienza** sul piano gestionale *

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Le disponibilità liquide si assottigliano e cresce il fabbisogno finanziario, soprattutto per fare fronte agli impegni di breve periodo

I debiti finanziari tendono ad aumentare (e non sempre vi è il modo o la possibilità di selezionare le fonti più adeguate in un'ottica di medio termine)

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Non è infatti raro che siano **sottoscritti finanziamenti onerosi e a breve scadenza** per arginare le esigenze temporanee, senza un'adeguata riflessione sull'impatto che questi potranno produrre sulle dinamiche complessive

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

E' sempre più difficile rispettare le scadenze con i fornitori,
con un conseguente *peggioramento delle condizioni di*
approvvigionamento (sulle quantità, sulle forme di pagamento,
sulle garanzie richieste, sulle scontistiche)

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Il margine di contribuzione unitario tende a diminuire e non è scontato assicurare costantemente la copertura dei costi fissi; peraltro, **l'eventuale taglio dei costi trova sfogo, solitamente, sugli investimenti strutturali e sul personale**, minando così, in modo ancora maggiore, il ciclo gestionale

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

In particolare, è consigliabile approfondire più nel dettaglio:

- a) l'analisi della liquidità;**
- b) l'analisi della solidità;**
- c) gli indicatori da monitorare a livello patrimoniale**

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

L'analisi della liquidità impone:

- analisi degli equilibri a breve ($MT > 0$ e $CCN > 0$);

L'analisi del ciclo commerciale : giorni di dilazione media concessa ai clienti/ giorni di dilazione media ottenuta dai fornitori
/ giacenza media delle rimanenze

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Il ciclo finanziario risente rapidamente del peggioramento del ciclo commerciale, in quanto esso rappresenta il «motore» che innesca il movimento di moneta: il pagamento dei dipendenti, il rimborso di un mutuo, la corresponsione delle imposte, ecc. dipendono sempre, in ultima istanza, dalla capacità di creare liquidità nel core business.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Si segnalano:

- a) l'incidenza della liquidità sugli investimenti;
- b) il coverage del ciclo commerciale;
- c) il coverage dei ricavi;
- d) il coverage dei debiti finanziari a breve termine;
- e) **l'intensità dei debiti finanziari a breve.**

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

L'analisi della solidità nelle imprese in crisi

Per «solidità», nel caso di un'impresa in crisi, si intende l'attitudine a presentare una struttura equilibrata in rapporto alle caratteristiche del contesto competitivo e in relazione ai seguenti aspetti: • composizione delle fonti; / • correlazione tra impieghi e fonti; / • correlazione tra fonti e redditività

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

L'analisi della solidità nelle imprese in crisi

In particolare, nelle imprese che presentano uno stato di crisi, è opportuno monitorare costantemente:

a) l'indice di autonomia finanziaria (rapporto fra patrimonio netto e totale delle fonti)

b) il rapporto debt/equity (D/E) quante volte i finanziamenti netti a titolo oneroso siano superiori ai mezzi propri; maggiore è il risultato del rapporto, più elevata è l'esposizione nei confronti dei terzi.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

L'analisi della solidità nelle imprese in crisi

I mezzi di terzi rappresentano una risorsa imprescindibile per incrementare le potenzialità di sviluppo e per assicurare una soddisfacente redditività.

Superata una certa soglia, tuttavia, tale leva produce un effetto perturbativo.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

L'analisi della solidità nelle imprese in crisi

A tal fine, è opportuno tenere sotto osservazione *l'indice di intensità del finanziamento*, che esprime il livello di indebitamento necessario per realizzare un determinato fatturato.

Più elevato è il valore risultante, maggiore è la necessità di ricorrere all'indebitamento per sostenere i ricavi delle vendite.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

L'analisi della solidità nelle imprese in crisi

Tale indice assume **particolare rilevanza se esaminato in una progressione temporale**, al fine di accertare se esiste una proporzionalità fra *dinamica dei ricavi* ed *evoluzione dell'indebitamento*.

Gli indicatori da monitorare a livello patrimoniale

Nell'ambito della crisi d'impresa esistono, a livello patrimoniale, alcuni indicatori che è necessario monitorare con estrema attenzione. In particolare, essi riguardano le seguenti aree:

- gestione operativa non corrente;
- gestione operativa corrente;
- gestione finanziaria complessiva;
- gestione finanziaria corrente.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli indicatori da monitorare a livello patrimoniale

Area	Driver e Soglie ottimali
Gestione operativa non corrente	$(PN + Pnc - Anc) > 0$
Gestione operativa corrente	$CCNop > 0$
Gestione finanziaria complessiva	$PN / \text{Totale fonti} > 50\%$
Gestione finanziaria corrente	$FCOC - \text{Debiti fin.} - \text{Oner fin.} > 0$

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli indicatori da monitorare a livello economico

A livello di Conto economico, solitamente, una crisi produce (e al contempo determina) le seguenti conseguenze:

- **maggiore assorbimento dei ricavi**
- **contrazione dei ricavi e del reddito**

In una situazione di crisi avviene sovente che **parte degli indicatori economici presenti un valore negativo a causa delle perdite** che possono manifestarsi a livello complessivo della gestione o a livello di aggregati intermedi (INDICI con scarsa significatività)

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli indicatori da monitorare a livello economico

Analisi della redditività

L'analisi della redditività mira sostanzialmente a verificare se la gestione caratteristica di un'impresa presenta **condizioni di equilibrio tra risultato economico ed investimento effettuato.**

Il **return on equity (ROE)**, pari al rapporto tra risultato dell'esercizio e patrimonio netto - **In un'impresa in crisi il ROE è solitamente negativo**

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli indicatori da monitorare a livello economico

Analisi della redditività

Il **return on assets (ROA)**, pari al rapporto tra il margine operativo netto (MON o Ebit, Earning Before Interests and Taxes) e il totale delle attività, esprime la capacità del risultato operativo di remunerare la totalità degli investimenti effettuati.

Se tale rapporto è positivo significa che la gestione caratteristica opera in condizioni di efficienza e che le fonti della crisi, a livello economico, debbono essere imputate a cause finanziarie o straordinarie

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli indicatori da monitorare a livello economico

Analisi della redditività

Il **return on sales (ROS)**, pari al rapporto tra Ebit e ricavi, esprime la redditività delle vendite, vale a dire quanta parte del fatturato è assorbita dalla gestione operativa e, pertanto, quanto ne residua per fare fronte ai proventi e agli oneri delle altre aree gestionali.

Il ROS segna uno spartiacque critico. Se la gestione operativa ha assorbito risorse in eccesso a quelle consentite dal livello di fatturato, i ricavi possono non essere sufficienti a coprire il residuo fabbisogno aziendale.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli indicatori da monitorare a livello economico

Analisi della redditività

Il turnover, pari al *rapporto tra ricavi e capitale operativo investito netto (COIN)*, evidenzia la capacità di sfruttare al meglio gli investimenti effettuati e fornisce un dato che deve essere posto a confronto con quello dei diretti competitors.

Nelle imprese in crisi tale rapporto può essere condizionato da due circostanze. Da un lato, gli investimenti tendono a ridursi per effetto della contrazione della liquidità e del più difficile accesso al mercato del credito; dall'altro, la struttura aziendale tende a perdere efficienza

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli indicatori da monitorare a livello economico

Analisi della redditività

Area	Driver e soglie ottimali
Redditività operativa	$Ebit > 0$
Redditività ordinaria	$Ebit - \text{Oneri fin.} > 0$
Redditività delle vendite	$Ebit/Ricavi > 0$
Rotazione delle attività	$Ricavi - \text{Totale Attività} > 0$
Limite di indebitamento	$ROI - ROD = 0$

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli indicatori da monitorare a livello economico

Analisi della redditività

La **redditività operativa** esprime l'autosufficienza di un'impresa e la capacità di affrontare autonomamente la crisi. Nel breve periodo tale relazione può essere minore di zero, ma deve trattarsi di una circostanza temporanea

La **redditività ordinaria**, nelle situazioni di crisi, è sovente compromessa a causa dell'incidenza degli oneri finanziari. Essa deve essere interpretata anche alla luce del rapporto di indebitamento.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli indicatori da monitorare a livello economico

Analisi della redditività

La **redditività delle vendite** esprime il livello dell'efficienza aziendale, ovvero la parte residuale dei ricavi non assorbita dalla gestione corrente.

Negli stati di crisi, tende a manifestarsi un'incidenza dei costi operativi più che proporzionale.

La **rotazione delle attività** misura la capacità di «ricostruire» il capitale investito per effetto dei ricavi.

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

Gli indicatori da monitorare a livello economico - redditività

Infine, il **limite di indebitamento** è tenuto sotto controllo dalla relazione fondamentale della formula della leva finanziaria; qualora la **redditività degli investimenti operativi sia superiore al costo sostenuto per finanziarla**, esiste margine di manovra per un ulteriore indebitamento.

In una situazione di crisi è necessario monitorare attentamente tale relazione; nel caso di **ROA negativo**, significa che l'impresa sostiene una struttura finanziaria più onerosa rispetto a quella che è in grado di permettersi,

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

L'analisi finanziaria

Le aree critiche del rendiconto finanziario da monitorare sono le seguenti:

- il capitale circolante netto operativo;
- il flusso di cassa operativo

Nelle imprese in crisi il CCNop è soggetto a subire un **incremento**, in quanto, tendenzialmente, la liquidità generata dal circolante è inferiore rispetto a quella assorbita

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

L'analisi finanziaria

Il primo passo, sovente, si manifesta nel **ritardato pagamento dei debiti** :

- verso il sistema bancario,
- verso i fornitori e
- verso le amministrazioni dello Stato (erario e enti previdenziali).

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

L'analisi finanziaria

Gli indicatori da monitorare a livello finanziario

A livello finanziario è opportuno monitorare le dinamiche legate alle seguenti aree:

- autofinanziamento operativo;
- gestione operativa corrente;
- gestione operativa non corrente;
- gestione finanziaria

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

L'analisi finanziaria - Gli indicatori da monitorare

Area	Driver e soglie ottimali
Autofinanziamento operativo	$(PN + Pnc - Anc) > 0$
Gestione operativa corrente CCN _n -1	$FCOC > 0, CCN_{op} > 0, CCN_n < CCN_{n-1}$
Gestione operativa non corrente	$FCO > 0, COIN_n < COIN_{n-1}$
Gestione finanziaria	$FCO > (\text{Debiti fin.} + \text{Oner fin.})$

Analisi di Bilancio – Cenni introduttivi

- **CODICE DELLA CRISI – INDICATORI DI ALLERTA**
- **BILANCI XBRL – ATTIVITA' DI SELEZIONE RISCHI E PIANIFICAZIONE CONTROLLI A.F.**

Grazie per l'attenzione

Dr. Marco Valenti

Studio dr. Marco Valenti – Consulenza specializzata per professionisti

Accertamento e contenzioso tributario e societario

Contrada Soncin Rotto n. 1/B - 25122 Brescia

Tel. 030 7282081 - marco.valenti@studiomarcovalenti.it